

LA PAURA DELLA PROVA COSTUME | ITALIANI FATTI & RIFATTI

NOVITÀ:
ACIDO IALURONICO
per rialzare la punta del
naso (lo chiedono tanti)
e **ACIDO IALURONICO**
per riempire labbra
maschili (pare che lo
chiedano tanti giovani,
non necessariamente
gay)

BOTOX alle rughe
della fronte.

**ACIDO
IALURONICO** ai
solchi naso-labiali.

**ACIDO
IALURONICO**
sui capezzoli
per rimodellarli
(e gonfiarli).

**RIEMPIMENTO DEL
SENO E DEI GLUTTEI**
(o anche dei polpacci)
con Macrolane (acido
ialuronico ad alta
densità). Serve ad
aumentare il volume.

BOTOX per
eliminare
l'iperidrosi
(eccessiva
sudorazione)
alle ascelle.

> **FATTI**

98 PANORAMA
27 luglio 2011

Ritocchini last minute

L'ossessione femminile per la cellulite e quella maschile per bicipiti e ventre piatto. Per evitare figuracce in spiaggia, è corsa contro il tempo. A base di punturine e nuove sostanze.

CAVITAZIONE:

macchina che bombardata il tessuto adiposo, utilizzata soprattutto per i cuscinetti delle cosce e la cellulite.

DI ANTONELLA PIPERNO

E allora, come va con 'sta cavitescion? Diminuita la buccia d'arancia?». Lo slang del dialogo fra estetista e cliente in un salone capitolino la dice lunga sulle priorità di questa fine luglio e sulla confidenza con le parole chiave.

Quella che sta andando in scena da Milano a Palermo è un'italica corsa matta e disperatissima affinché l'arrivo in spiaggia sia trionfale, senza cedimenti e, oltretutto, orrori, cellulite. Cavitescion altro non è che l'anglostorpiatura della cavitazione, tecnica di bombardamento delle cellule adipose alla quale, spendendo da 70 a 150 euro a seduta (ne servono una decina), si stanno sottoponendo parecchie italiane per liberarsi dalla cellulite. E visto che in estate operazioni, liposuzioni e trattamenti d'urto al viso sono sconsigliati per

OSSIGENO

iniettato nei glutei e nelle cosce per eliminare la cellulite.

NEEDLING:

rulletto con 1.200 aghi che microfora la pelle (elimina la cellulite).

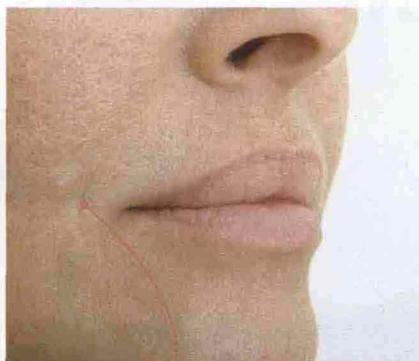
LA PAURA DELLA PROVA COSTUME | ITALIANI FATTI & RIFATTI

LIVIDI SOSPETTI, MINICATRICI, LABBRA BOMBATE

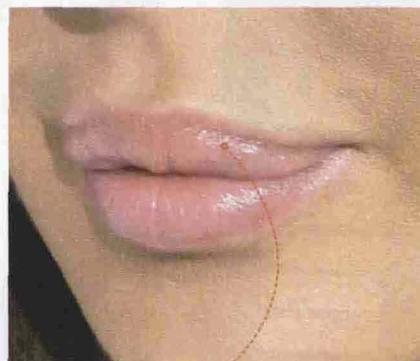
Il dermatologo Antonino Di Pietro spiega come accorgersi se la vicina di ombrellone si è ritoccata.



Occhi, fronte e orecchie: piccoli lividi sulle palpebre • rivelano una blefaroplastica recente, quelli ai lati delle orecchie un lifting. Se poi la vostra (o il vostro) vicina di ombrellone non corruga fronte e occhi neanche con il sole sparato in faccia di certo è un adepto del botox.



Guance: piccoli rigonfiamenti nei solchi nasolabiali • (il cosiddetto effetto cordone che qualche volta sembra un piccolo ascesso) segnalano trattamenti di acido ialuronico non esattamente riusciti.



Bocca: il labbro superiore «a muso di tartaruga» • cioè eccessivamente bombato è tipico di chi si è sottoposto ad alte dosi di filler per eliminare le rughe sulle labbra.

la necessità di non esporre al sole cicatrici e pelli appena trattate, fra i ritocchi soft le nemiche delle imperfezioni hanno inserito nel loro vocabolario pure un nuovo termine, «Macrolane», un acido ialuronico ad alta densità che rimpolpa il seno, senza bisturi. «Si inietta con una microcannula fino a raggiungere il volume desiderato» spiega Massimiliano Sparacello, chirurgo plastico palermitano. Una pompatina e via. In questo inizio d'estate lo ha utilizzato anche per tirare su glutei e per soddisfare i tanti maschi che aspirano a sfoggiare «polpacci da calciatori». Un'indagine di Tescodiets.com segnala che sette uomini su 10 temono la prova costume. Per ottenere un buon risultato servono una decina di fiale di Macrolane, per circa 2.500 euro totali.

Chi ha mezzi più contenuti si inchioda al computer per accaparrarsi, a prezzi stracciati, le offerte dei social shopping come Groupon. In questi giorni con lo slogan «Il tuo segreto per un corpo da favola» propone «cinque sedute di cavitazione abbinate a massaggio linfodrenante a 99 euro totali invece di 600». Con lo sconto o a prezzo pieno dallo specialista

di fiducia chiedono tutti il miracolo per liberarsi in pochi giorni della culotte de cheval (il cuscinetto di grasso sulle cosce) o della pelle cadente sulle braccia. A Napoli Alfredo Borriello aspira quest'ultima con il lipolaser, miniliposuzione associata al laser. E asseconda i pazienti che hanno fretta con il «brunch lift», un trattamento a base di acido ialuronico a elevato peso molecolare che con 40 minuti di tempo, una spesa di 2 mila euro e una durata di otto mesi può ringiovanire il viso.

Se i comuni mortali sono preoccupati, i bersagli dei paparazzi peggio: per loro la prevenzione estetica è un obbligo. La conduttrice Caterina Balivo, immortalata tempo fa da una foto impietosa con la cellulite sulle cosce («Quel giorno c'era una gran brutta luce, in studio mostrai davanti a un esperto le mie gambe perfette»), visto il brutto spavento adesso è molto attenta. Va regolarmente «da un vero guru dei massaggi, Roberto Magi». La sua specialità, di cui pare si avvalga anche Monica Bellucci, è il massaggio linfodrenante alle gambe, il cosiddetto voga: «Un male cane, ma dopo si fa un litro di pipì». L'altra conduttrice Rai Ingrid

Muccitelli racconta di fare grande uso di vitamina C ed E e di sottoporsi pure lei a massaggi linfodrenanti alle gambe. Idem Benedetta Parodi, già sbarcata a Riccione.

Barbara Palombelli, tra le più in forma all'Ultima spiaggia capalbiese, si affida all'Eporex, trattamento rigenerante per il viso, e ai massaggi di tal Gianna, da lei soprannominata «il killer». Fabrizio Corona, che già aveva fatto outing sul botox d'estate, si concede «anche punturine vitaminiche a fronte e zigomi». Lory Del Santo, nonostante un accenno di cellulite, si sente ancora sicura di sé: «Più che del chirurgo e del medico estetico» filosofeggia «tante donne in estate avrebbero bisogno dello psicoanalista. Sono troppo insicure».

Tutti i torti, a sentire i racconti degli specialisti, non li ha. C'è chi, prima della partenza, paventando un crollo di mezza estate, implora doppie dosi di botox o il pieno di acido ialuronico. «Follia pura, non lontana da quella di qualche ragazzo che chiede iniezioni di silicone per riempire gli addominali e ottenere il famoso effetto tartaruga» taglia corto Francesco D'Andrea, segretario della Sicpre (Società italiana di chirurgia plastica e ricostrutti-



Seno: l'effetto piramide in posizione sdraiata • è tipico di chi ha gonfiato il seno con le protesi. Bozzi e gobbe sospette, invece, di chi l'ha pompato con il macrolane (e durante il sonno, magari dormendoci sopra, ha causato qualche avvallamento).



Cosce, pancia e glutei: minicatrici di un centimetro sotto la piega dei glutei • i fianchi, l'inguine e vicino all'ombelico segnalano una recente presenza di cannule per la liposuzione. Lividi bilaterali sulle cosce sono indizi di iniezioni di ossigeno e, in generale, di mesoterapia.

va), che però asseconda la pretesa (una vera moda di questa estate) di ritoccare gobbe dei nasi, o semplicemente alzarne la punta, con l'acido ialuronico.

Ogni specialista ha il suo ritocco estivo del cuore: Sparacello utilizza anche il «needling», un rullo dotato di 1.200 aghi che bucherella la pelle (a 300-500 euro l'ora) costringendola a rigenerarsi. I centri La Clinique reclamizzano (promettendo il 22 per cento di grasso in meno in una seduta), il metodo «sculpt your body» per il trattamento della ciccia localizzata: un apparecchio prima la raffredda e poi la aspira. A Roma, al Villa Borghese institute, Pietro Lorenzetti d'estate punta su infiltrazioni soft di vitamine sul volto.

A Milano, Antonino Di Pietro, per eliminare i cuscinetti di grasso, utilizza la microterapia con iniezioni di soluzione ipersalina a 1 millimetro di profondità. Dvora Ancona utilizza le punturine locali di fosfatidilcolina: «È una sostanza che si estrae dalla soia e scioglie il grasso». Nel suo studio si presentano donne con le valigie già pronte ma con colli e braccia cadenti; lì furoreggia pure il «Bum bum tonic», apparecchio a onde acustiche per

rinvigorire i tessuti. Sempre a Milano, il chirurgo Andrea Mangano racconta di avere visto decuplicare le sue pazienti alla vigilia dell'estate. Tutte disperate per la cellulite, «un problema che non risparmia neanche le ventenni». Lui lo risolve con punturine locali di ossigeno ionico o con la criolettroforesi, che non utilizza aghetti (a rischio livido) ma macchinari che spalmano ghiaccio e prodotti anticellulite.

Acido ialuronico e botox vincono ancora malgrado sia sconsigliato esporsi al sole. Emanuele Bartoletti, segretario della Società italiana di medicina estetica, chiarisce che «nella bella stagione si concentrano rispettivamente il 40 e il 30 per cento delle 123 mila applicazioni annuali di botox e delle 300 mila di acido ialuronico». E se dovesse sfuggire qualche goccia di sudore di troppo sotto le ascelle? Niente paura perché il botox, in questo periodo, si usa parecchio anche per l'iperidrosi: «Con una spesa di 600-800 euro per sei mesi, si riduce localmente la sudorazione locale anche del 90 per cento. Mi sento di consigliarlo» si entusiasma Bartoletti. Perché l'alone di sudore, si sa, non è affatto chic. ■

E ora arriva in tv IL DOTTOR BOTOX



È soprannominato «Dottor Botox». Dalla sua clinica di South Bedford Drive, a Beverly Hills, è passata mezza Hollywood, oltre a casalinghe di lusso, drag queen

e adolescenti iperviziate. Cinquant'anni, lui stesso strarifiato, inventore anni fa di un sofisticato programma di ringiovanimento basato sulla tecnologia non acida, che utilizza ingredienti attivi e di natura botanica, Rand Rusher (foto) è il re delle punturine made in Usa. I suoi clienti sono segreti. «Del resto sembrano così naturali che non mi credereste» sostiene lui.

Ma star come l'ex supermodel Janice Dickinson e Felicity Huffman di *Desperate Housewives*, sue testimonial, gli sono devote più che a un santo, e anche William H. Macy è un habitué. Il suo reality, *Pretty Hurts* in inglese, negli States è seguitissimo, e adesso arriva anche in Italia (dal 22 luglio su FoxLife). Titolo, va da sé, «Dr. Botox».

Una serie ironica e a tratti grottesca, priva di copione, ambientata nella stessa Botox Clinic dove ogni giorno Rusher è alle prese con le richieste più bizzarre. Tanto che a volte è costretto a rifiutare.

«La pretesa più bislacca riguardava dei capezzoli» racconta. «Non solo la cliente li voleva più grandi e più rotondi, ma addirittura più puntuti. Sono il primo a dire che per essere belle bisogna soffrire (*"pretty hurts"*, appunto, ndr), ma c'è un limite a tutto. Io ho un vero e proprio "libro dei no"». Poi snocciola i quattro comandamenti del botox: «Uno: documentatevi il più possibile prima di iniziare, i prezzi alti non sono garanzia di un buon lavoro. Due: mai chiedere un viso troppo liscio, pena l'effetto piallato. Tre: partite con piccole dosi e su un'area limitata. Quattro: miracoli non ne fa nessuno, gente. Si lavora su quello che si ha».

Costanza Rizzacasa